

Soccorso in montagna, c'è la legge Caos sul pagamento delle urgenze

Il Pd: «Introdotto un nuovo ticket sanitario». I relatori: «La negligenza ha un costo»

MILANO Soccorso alpino: è caos in Regione sulla riforma e sull'ipotesi di pagamento da parte di escursionisti imprudenti o negligenti. Ieri la Commissione sanità ha messo a punto e approvato il progetto di legge numero 0202, favorevoli Lega Nord, Lista Maroni, Forza Italia, Ncd, Fratelli d'Italia e Gruppo Misto. Contrari Pd e Patto Civico. Astenuto il Movimento 5 Stelle.

Ma sul testo, riscritto tre volte, regna la confusione. Un'operazione di taglia e cuci che ha partorito un documento ingarbugliato. Un valzer di letture e interpretazioni differenti. Morale? È scontro frontale tra maggioranza e opposizione sull'architettura stessa della riforma. Sotto la lente, in particolare, il comma 3 dell'articolo 3: «Gli interventi di soccorso ed elisoccorso di carattere sanitario in ambiente ostile e imperativo, comprensivi di recupero e trasporto, sono considerati come prestazioni soggette a compartecipazione alla spesa a carico dell'utente trasportato, se l'intervento è conseguente a comportamenti imprudenti o negligenti».

Quanto basta per far denunciare al consigliere Gian Antonio Girelli (Pd) che «la Regione introdurrà un nuovo costoso ticket per chi va in montagna. E che rigarderà gli interventi anche per chi si fa male». Una

tesi bocciata sia dalla relatrice del progetto di legge, Lara Magoni (Lista Maroni), sia dal primo firmatario Francesco Dotti (Fratelli d'Italia): «Si pagherà soltanto se non ci sarà una reale situazione di emergenza e in caso di negligenza, o assenza di

nessità di cure in un pronto soccorso. Pagherà solo chi sarà classificato come codice bianco, o chi per negligenza perderà l'orientamento». E a certificare tali requisiti sarà la centrale operativa sede dell'elisoccorso che effettuerà l'intervento, o

il soccorso alpino se il salvataggio sarà eseguito da una squadra via terra.

Intanto la querelle ticket sì, ticket no, rimane aperta. E a sbrogliare la matassa ci proverà prima il consiglio regionale, poi toccherà alla giunta Maroni stabilire le tariffe che dovranno essere pagate. In ogni caso, non si sborserà più del 50% del costo effettivo del servizio e per i residenti in Lombardia è prevista una riduzione del 15% sul costo.

Una riforma del soccorso alpino voluta dalla Regione che si è ispirata soprattutto al Veneto, dove già dal 2011 l'utilizzo dell'elicottero costa 25 euro al minuto se il ferito è grave (fino a un massimo di 500 euro), ma il costo può salire fino a 7.500 euro se il ferito è lieve. E inoltre al Trentino Alto Adige, dove chi chiama i soccorsi senza aver subito danni rilevanti paga un ticket di 750 euro e alla Valle d'Aosta dove si sborsano 137 euro. «Il nostro obiettivo — conclude Dotti — è sensibilizzare escursionisti, sciatori e cercatori di funghi a sicurezza, prudenza e buon senso». «Non occorre punire con un ticket — replica Raffaele Straniero (Pd) — piuttosto, per ridurre gli incidenti, occorrerebbe investire sulla formazione di chi va in montagna».

Paolo Marelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Como alla diga foranea



Opera Libeskind Firmata l'intesa per i lavori

Il Comune e il Consorzio Como Turistica hanno firmato il contratto per avviare la realizzazione dell'opera di Daniel Libeskind «The Life Electric» in fondo alla diga foranea (Il rendering nella foto Vacca). Il cantiere partirà la prossima settimana. (A. Cam.)

Cifre

● Trenta euro al minuto, cioè 1.800 all'ora, è il costo del volo di un elicottero del 118 con a bordo pilota, medico e tecnico del soccorso alpino

● Nel 2014 sono state condotti in elicottero 882 dei 1.147 interventi svolti dalle cinque delegazioni del soccorso alpino della Lombardia

● In aumento le vittime: 99 nel 2014 contro le 72 registrate nell'anno precedente

L'intervista

«Io marocchino espulso dall'Italia perché difendo il Califfato»

VARESE «Farò ricorso contro l'espulsione di Alfano, com'è accaduto nel caso Shalabayeva. Sono stato cacciato dall'Italia ma non ho commesso nessun reato, tranne quello di avere un'opinione molto diversa dagli altri». Parla Oussama Khachia, 30 anni, il saldatore di Brunello (Varese) espulso dal nostro paese perché accusato di aver fatto propaganda sul web a favore dell'Isis. Il giovane, che da 21 anni vive in Italia, è ora a casa dei nonni, a Casablanca, in Marocco. «Mi manca la mia famiglia che è rimasta a Varese, mi mancano i pizzoccheri, la pizza e il mio lavoro di saldatore — racconta il ragazzo — e Varese rimane la mia città. Vi facevo una vita semplice, otto o nove ore di lavoro, le partite a calcio. Frequento la moschea il venerdì, dove c'è un bel clima di fratellanza e ci si aiuta». Un giovane integrato, orgoglioso di essere musulman. «Qualche



Sul web Oussama Khachia, 30 anni

IN BREVE

PAVIA

Rivendevano gasolio rubato agli agricoltori

Mille litri di gasolio, derubati nelle ultime settimane in aziende agricole nel Pavese, tra Zerbolò, Zinasco, Mede e Sannazzaro de' Burgondi, sono stati recuperati dai carabinieri che hanno arrestato due ladri tunisini. I garage delle loro abitazioni, a San Giorgio e Candia Lomellina, erano diventati distributori abusivi di combustibile.

CREMONA

Costi della bonifica famoili contro Comune

Battaglia al Tar tra la Tamoi e il Comune di Cremona sui costi (15 milioni) della bonifica delle aree inquinate dove sorge la raffineria, chiusa nel 2011. La società contesta l'ammontare della fidejussione (7 milioni) chiesta come garanzia all'effettiva esecuzione e sostiene che la somma deve essere più bassa perché alcuni interventi sono già stati realizzati.

RAPPORTO

Cassa straordinaria Più 40% nel 2014

Cassa integrazione in crescita nel 2014 in Lombardia: le ore autorizzate alle aziende dall'Inps (oltre 272 milioni) aumentano dell'8,22% sul 2013, riscaldate dall'andamento della Cassa straordinaria utilizzata per crisi strutturali in progresso di quasi il 40%. A livello provinciale l'inquietante maggiore emerge da Mantova

BROCANTAGE®

Fiera del collezionismo, delle curiosità e delle occasioni di antiquariato



13 - 14 - 15 FEBBRAIO 2015

orario: 10.00 - 19.00



parco esposizioni novegro - milano/liniate aeroporto →
brocantage@parcoesposizioninovegro.it - www.parcosposizioninovegro.it

anno fa mia sorella fu malmenata per razzismo — racconta — perché portava il velo, un episodio brutto ma che non ha relazione con le mie idee». A questa vita regolare, da qualche tempo, Oussama affianca una sorta di attività giornalistica sul social network, in cui diffonde notizie che hanno sostanzialmente toni favorevoli all'Isis: «Il Califfato unisce i musulmani e fa ritornare la Giustizia divina sulla terra — afferma Khachia — si eliminano i confini che ci hanno disegnato dopo il 1924 e si eliminano tutti i dittatori arabi che piacciono tanto all'Occidente. Verrà applicata la famosa sharia islamica. Il Califfato sulla metodologia è una profezia del Profeta Muhammad che si è avverata dopo 1.400 anni». Queste idee, il 30enne marocchino le ha già espresse sul web e su twitter, e alcuni utenti lo hanno apertamente segnalato come un propagandista dell'Isis. «Io — dice — faccio controinformazione indipendente e cerco di smentire le notizie false che arrivano dal medio oriente. L'Isis sta liberando i paesi musulmani dai pupazzi occidentali, è per questo che lo si vede come un esercito nazista, perché nonostante abbia tutti i criminali di guerra del mondo contro, avanza e si rafforza. So che sono parole toste, ma è la verità che in tanti ignorano». Ma le decapitazioni e le violenze contro le donne? «Le decapitazioni sono verissime. Possiamo esser d'accordo o meno. Però come dicono gli analisti, sono efficaci. La vicenda dei due giapponesi ha fatto ritirare il Giappone dall'alleanza».

Roberto Rotondo